



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 27.07.2012 (ore 10,50)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Prof. Giuseppe Carini, la Prof.ssa Ada Trovato rappresentanti dei Professori di I fascia; i Proff. Maurizio Lanfranchi, Nicola Aricò, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Giuseppe Merlino (dalle ore 11,05), rappresentante della Provincia Regionale di Messina; il Dott. Domenico Tromba (fino alle ore 12,45), rappresentante della Provincia di Reggio Calabria; l'Avv. Alessandro Anastasi (dalle ore 11,05), rappresentante del Comune di Messina; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo (dalle ore 12,20), rappresentanti degli studenti; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo; il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo, il Sig. Alberto Pentimalli rappresentanti degli studenti.

E' presente il Dott. Domenico Santamaura (dalle ore 11,10), componente il Collegio dei Revisori dei conti.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Dott.ssa R. Giuffrida e la Sig.ra F. De Salvo, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

VIII - RILEVAMENTO PATRIMONIO IMMOBILIARE - CRITERI DI VALUTAZIONE - COMUNICAZIONE AL MEF.

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	Area Servizi tecnici				Ing. Oteri
Struttura interessata esecuzione	Area Servizi Tecnici Settore Staff Patrimonio Immobiliare Area Ragioneria				
Altre strutture interessate	Direzione Amministrativa				
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.	Competenza <input type="checkbox"/> Residui <input type="checkbox"/>

Il Direttore Amministrativo porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che il Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze - ha avviato la rilevazione delle consistenze degli attivi delle Amministrazioni Pubbliche, prevedendo l'obbligo di comunicare, a far data 31/07/2012, gli elenchi identificativi dei beni immobili, di proprietà dello Stato o delle medesime Amministrazioni, da esse detenuti a qualunque titolo, al fine di redigere il rendiconto patrimoniale a valori di mercato (art. 2, comma 222, periodo dodicesimo della legge n°191 del 2009 - L. F- 2010).

L'Università degli Studi di Messina, come noto, detiene a vario titolo un notevole patrimonio immobiliare, che può essere schematizzato in distinte fattispecie:

A) immobili di proprietà dell'Università (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Facoltà di Lettere e Filosofia, Facoltà di Economia, Facoltà di Medicina Veterinaria, Facoltà di Farmacia, Impianti Sportivi, Dip.to Statistica viale Italia, immobile ex CNR, palazzo Mariani, appartamenti e botteghe varie, ecc.)

B) immobili di proprietà del Demanio dello Stato in uso o concessione perpetua all'Università.

b₁) il cui pieno godimento è dell'Università, che ne sostiene gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (plesso centrale corpi A, B, C, D, E, F, G, immobili piazza xx settembre Facoltà Scienze Politiche,

immobile via Bivona (ex Patologia Generale), immobile via P. Castelli (ex Anatomia) ;

b₂) il cui pieno godimento è di un terzo (Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo Piemonte): Aula Magna Ospedale Piemonte, via Mario Reitano Spadafora;

C) immobili di proprietà del Demanio Regionale in uso perpetuo all'Università.

c₁) ex stazione fotoelettrica di Capo Peloro (Forte degli Inglesi) ed edificio ex Tiro a Volo, a loro volta concessi in uso dall'Università alla Fondazione Parco Letterario Horcynus Orca Capo Peloro, di cui è socio la stessa Università;

D) immobili di proprietà dell'Università, in uso all'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino.

d₁) padiglioni del Policlinico Universitario in uso all'Azienda A.O.U. Policlinico "G. Martino";

E) Immobili di proprietà dell'Università concessi in comodato d'uso gratuito all'ERSU di Messina

e₁) comodato gratuito e perpetuo a favore di Opera Universitaria di Messina beneficiario, ora ERSU Messina (Casa dello studente Annunziata; Edificio Mensa Facoltà di Scienze di Papardo);

e₂) comodato gratuito decennale a favore dell'ERSU del residence di Ingegneria;

F) Immobili di proprietà dell'Università concessi in uso a "Invitalia s.p.a."

f₁) immobile denominato Incubatore di Imprese già Parco Scientifico e Tecnologico in c.da Papardo concesso in uso a "Invitalia S.p.a." già "Sviluppo Italia s.p.a." con contratto ventennale;

Considerato che non tutti gli immobili sono di proprietà dell'Università e che la normativa non contempla specificamente tutte le fattispecie sopraindicate, il Direttore Amministrativo ha ritenuto opportuno interpellare

sull'argomento l'Ufficio Studi del CODAU (Conferenza Permanente dei Direttori Amministrativi e dei Dirigenti delle Università Italiane), circa la corretta applicazione della norma, non soltanto per le finalità di identificazione degli immobili da indicare al MEF per la redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato, ma anche e soprattutto per la individuazione di univoci criteri e modalità di valutazione del patrimonio immobiliare alla luce dell'introduzione della contabilità economico - patrimoniale nelle Università.

Il Centro Studi del CODAU ha fornito una prima valutazione delle tematiche di interesse, specificando che *"con riferimento al valore di mercato lo stesso dovrebbe essere inserito solo nel caso in cui sul bene sia stata fatta una specifica perizia che attesta il corrispondente valore"* e che ulteriori informazioni si sarebbero potute desumere dalla piattaforma nel sistema informatico del Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze, non ancora attiva alla data di emissione del parere.

Successivamente, a partire dal 17/07/2012, sono state acquisite ulteriori indicazioni da recenti FAQ (Frequently Asked Questions) sul portale del MEF, dalle quali emerge che il valore di mercato dei beni immobili va indicato solo se l'unità immobiliari sono *"in proprietà"*.

Inoltre, sempre da quanto riportato sul sito del MEF, per *valore di mercato di un immobile* si intende il *valore economico patrimoniale stimato da un esperto valutatore mediante perizia di cui l'Amministrazione già dispone e che deve essere sufficientemente recente (indicativamente 2, 3 anni)*. Pertanto, qualora l'Amministrazione non disponesse di tale dato, non bisognerà compilare il relativo campo della scheda del portale informatico del MEF.

Premesso quanto precede, il Direttore Amministrativo rende noto che il Settore Staff Patrimonio Immobiliare dell'Area

Servizi Tecnici, che ha la responsabilità dell'invio dei sopracitati dati, ha assicurato che ottempererà, entro la scadenza prescritta del 31/07/2012, agli obblighi di comunicazione al MEF degli elenchi identificativi dei beni immobili, di proprietà dello Stato (concessi in uso governativo e/o detenuti a qualunque titolo) e di proprietà esclusiva dell'Amministrazione, inserendo solo i valori di cui l'Amministrazione dispone, cioè di quelli desunti dalle recenti relazioni tecnico estimative redatte dall'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio di Messina.

Per i restanti immobili, invece, non si dispone, al momento, di ulteriori valori di stima per la valorizzazione del patrimonio anche per finalità di inserimento nel bilancio dell'Università e, pertanto, si rende necessario confermare i dati inseriti nei bilanci precedenti.

Si apre la discussione, al termine della quale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la comunicazione del Direttore Amministrativo;

CONSIDERATO che l'Università detiene a vario titolo il patrimonio immobiliare come sopra schematizzato per distinte fattispecie;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio Studi CODAU;

PRESO ATTO delle modalità e delle disposizioni del Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della compilazione dell'elenco dei beni immobili;

CONSIDERATO che si rende necessario ottemperare al disposto normativo (art. 2, comma 222, periodo dodicesimo della legge n°191 del 2009 - L. F- 2010), al fine di redigere il rendiconto patrimoniale a valori di mercato degli Immobili di Ateneo;

CONSIDERATO che il valore di mercato degli immobili in proprietà (con esclusione di quelli detenuti a qualsiasi altro titolo) v'è indicato solo se

stimato recentemente da un esperto valutatore mediante perizia tecnico estimativa di cui l'Amministrazione già dispone e che qualora l'Amministrazione non dispone di tale dato, non dovrà comunicare alcun importo al MEF;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) Di prendere atto delle modalità e delle disposizioni impartite dal Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della compilazione dell'elenco dei beni immobili dell'Ateneo per ottemperare al disposto normativo di cui all'art. 2, comma 222, periodo dodicesimo della legge n°191 del 2009 - L. F. - 2010, richiamate nelle premesse;
- 2) Di disporre che, ai fini dell'indicazione del valore patrimoniale nel bilancio universitario, si utilizzino i valori patrimoniali dedotti dalle perizie di stima recentemente redatte dall'Ufficio del Territorio e, per quegli immobili privi di perizie di stima aggiornate, si mantengano quelli già indicati nei precedenti esercizi finanziari.